

[ex]

Il lavoro *Lulled to sleep by the gentle rhythm of a boat in the water* ("cullato dal dolce ritmo di una barca nell'acqua"), esposto nel 2017 nella collettiva *OFFF* nello spazio OnArte a Minusio, si sviluppa secondo una metodologia marcatamente sensoriale. La delicatezza percettiva riferita nel titolo è conseguenza della complicità del pubblico, il quale è chiamato a interagire camminando su una serie di piastrelle in gres (trovate in situ) disposte su una linea retta a varie altezze, tra le quali sono stati inseriti alcuni strati di carta velina. Il calpestio riproduce il rumore cadenzato delle onde, un suono modulato e ritmico, e l'instabilità delle piastrelle (non fissate a pavimento) comporta una sensazione oscillante, malferma: come quella del dondolio, del beccheggio. È lo spettatore a produrre questi effetti, a stabilirne gli intervalli scanditi e i movimenti precari. Tallone mette a disposizione strumento e partitura aperta, lasciando che le illusioni che ne derivano rispecchino l'intonazione interiore di ognuno.

Elleipo (2017) e *QuantuM* (2017) sono due progetti che, seppur prevedendo entrambi l'utilizzo esclusivo del legno all'interno di architetture fortemente condizionanti, divergono nell'approccio: uno trova collocazione all'interno di una vecchia corte, l'altro ne costituisce un elemento portante. Entrambi, però, creano nuove prospettive visive alterando le volumetrie interne. Nel caso di *Elleipo* la costruzione ospitante è un edificio dalla forma organica realizzata a quattro mani dall'architetto Davide Macullo e dall'artista Daniel Buren a Rossa (Canton Grigioni), un progetto «al confine tra arte e architettura, una scultura vivente»³⁵.

Il contributo di Tallone non si percepisce come elemento fittizio nella costruzione ma quale potente ed efficace fondamento portante: sua è infatti la complessa travatura lignea del tetto che, in maniera particolarmente armoniosa, diventa parte permanente del volume dell'edificio. L'opera d'arte come sostegno dell'impianto architettonico, col quale si sposa così intimamente da scomparire agli occhi: è oltre il concetto, è scheletro e pelle, telaio e tela, sostanza e principio.

L'installazione ambientale *QuantuM* trova spazio nell'androne seicentesco della sede del "Turba", un circolo culturale luganese, ed è composto di 3 multipli di legno dipinto che suddividono il volume verticale aperto verso il cielo. Le diverse lunghezze dei 3 multipli si fondano sulla misura di un modulo originario, che corrisponde all'altezza della stessa artista: questa ripresa dell'immagine di un uomo quale "misura di tutte le cose" rende l'intervento più plastico e atemporale di quanto non possa sembrare a una prima occhiata. Riappropriarsi delle proporzioni vitruviane in questo contesto ha una valenza soprattutto architettonica, dato che è proprio nel "De architectura" che Vitruvio afferma la necessità che le misure degli spazi siano in perfetta armonia con le misure umane³⁶.

³⁵ Così Macullo descrive la *Swiss House* in: Massimo De Conti, *Casa d'artista sulle Alpi*, in "Corriere della Sera", 23 novembre 2017.

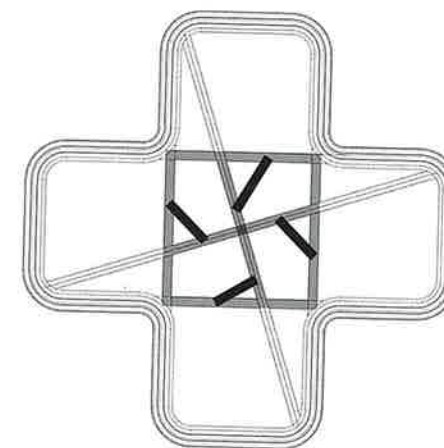
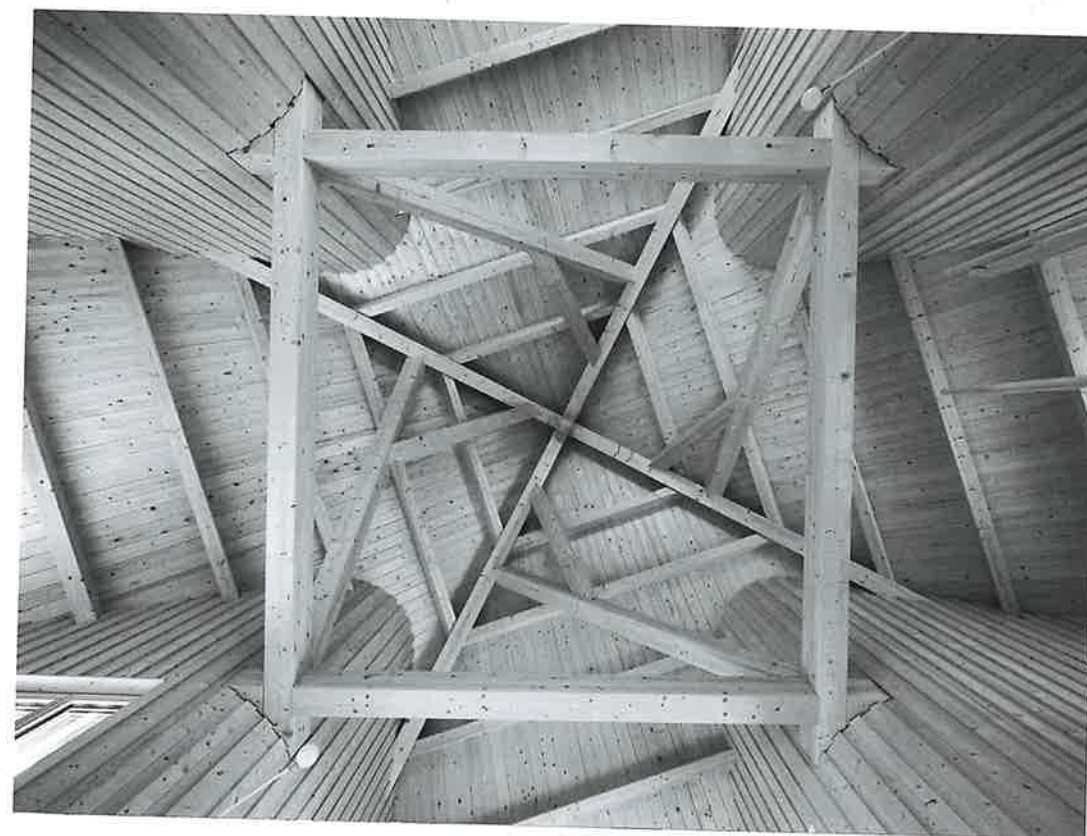
³⁶ «Il centro naturale del corpo umano è l'ombelico; infatti, se una persona si distendesse a terra supina a braccia aperte e gambe divaricate, puntando il compasso sull'ombelico e tracciando una circonferenza, questa toccherebbe entrambe le estremità dei piedi e delle mani. Nondimeno, com'è possibile inscrivere il corpo in una circonferenza così se ne può ricavare



QuantuM
2017
installazione
moduli in legno dipinto
(veduta della corte
interna)

Elleipo
2017
travatura in legno portante
Swiss House Rossa-Sinusoide
permanent work *in situ* by
Daniel Buren & Davide Macullo
in collaborazione con
Mario Cristiani-Galleria Continua

Elleipo
2017
progetto della travatura
con (evidenziato) l'intervento
di Miki Tallone
Davide Macullo Architects



ISBN 978-88-85186-73-6



9 788885 186736

Miki Tallone

Mendrisio
Museo d'arte